

## Il sopralluogo del leader del Carroccio

# «Ponte Lambro abbandonato dalla giunta»

■ «Qui a Ponte Lambro mi dicono che un sindaco non lo vedono da parecchio tempo e quindi vedremo di esserci. Da Ferragosto ci sono famiglie, donne, uomini e bambini fuori di casa e del Comune non si è visto nessuno tranne il presidente del consiglio di zona e quindi è una delle tante zone dove Palazzo Marino è lontano».

Ha avuto "vita facile", il leader della Lega Matteo Salvini, nel commentare la situazione conseguente all'incendio doloso che il 15 agosto ha reso inagibili sette appartamenti dello stabile di via Rilke 6 e costretto una trentina di persone in ospedale in conseguenza di una intossicazione da fumo.

Da allora, infatti, nè il sindaco Sala nè alcun esponente della sua

giunta si sono fatti vedere da quelle parti, per portare solidarietà agli sfollati e agli intossicati e testimoniare ai residenti la vicinanza della città e delle sue istituzioni. «Queste sono case comunali gestite da Mm, c'è un problema di assenza di impianti sportivi e di negozi. C'è un problema di assenza del Comune. Sala è molto attento a quello che accade in piazza Duomo e in Galleria, ma Milano è soprattutto la sua enorme, bella e vitale periferia troppo spesso abbandonata» ha proseguito Salvini, che nell'occasione era accompagnato dal commissario provinciale del Carroccio, Stefano Bolo-

gnini, e dal presidente del Municipio 4, Paolo Bassi.

La replica dell'amministrazione comunale è arrivata per bocca dell'assessore alle Politiche sociali e abitative, Gabriele Rabaiotti: «Dopo l'incendio nelle case di via Rilke abbiamo dato risposta a tutte le famiglie. A quelle che lo hanno richiesto abbiamo offerto ospitalità negli alberghi a carico del Comune e di MM. Il Comune e MM hanno già fatto in loco diversi sopralluoghi, l'ultimo lunedì scorso, e un primo intervento di pulizia delle parti comuni accessibili, visto che gli alloggi sono al momento sotto sequestro da par-

te della Magistratura. Abbiamo già provveduto a chiederne il dissequestro, in modo da consentire al più presto alle imprese i lavori di ripristino degli impianti, di bonifica e di igienizzazione. Quando le risposte vengono date - aggiunge Rabaiotti - non è necessario che i politici si facciano vedere, a meno che vogliano semplicemente fare un po' di spettacolo e campagna elettorale».

Un punto di vista condivisibile, forse. D'altra parte, risulta difficile immaginare che se l'incendio, per giunta doloso, si fosse verificato non lontano da piazza Duomo, nessuno della giunta si sarebbe fatto vedere per testimoniare "la vicinanza e la solidarietà delle istituzioni".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I residenti di Ponte Lambro (Ftg)

